

STRUTTURA COMPLESSA
Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est
Struttura Semplice Produzione

RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO

Risultato atteso B2.01

Pratica G07_2019_00380
Contributo tecnico G07_2019_00380_001

SUAP n. 66/2016

Istanza di Coltivazione mineraria di cava di sabbia e ghiaia
sita in località "Premes" del Comune di Antignano (AT).

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

Fase di Valutazione

Ai sensi del D. Lgs 152/2006 ss. mm. e ii. e della L.R. 40/98 ss. mm. e ii.

Proponente: Ditta ASTI CAVE S.r.l.

Redazione	Funzione: Collab. tecnico professionale Nome: Arch. Alessandro Boano	
Verifica ed Approvazione	Funzione: Responsabile S.S. Produzione Nome: Dott.ssa Donatella Bianchi	

1. Introduzione

Il presente contributo fa riferimento alla documentazione predisposta dalla Società Asti Cave S.r.l. e relativa al progetto di coltivazione di cava di sabbia e ghiaia in località "Premes" del Comune di Antignano (AT) nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010.

Nello stesso procedimento vengono ricompresi:

- Giudizio di Compatibilità Ambientale ex D.Lgs 152/06 ss. mm. e ii.;
- Pareri urbanistici del Comune interessato;
- Autorizzazione paesaggistica – D.lgs. 42/2004 – relativa al Galassino "Oasi del Tanaro";
- Autorizzazione alla coltivazione di cava ex L.R. 69/78 ss. mm. e ii.

Il contributo di ARPA Piemonte si configura quale supporto tecnico-scientifico all'Autorità Competente. L'analisi della documentazione è stata condotta ai sensi dei contenuti delle norme e degli Allegati del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 40/98 ss. mm. e ii.

2. Inquadramento territoriale e caratteristiche progettuali sintetiche estrapolate dalla documentazione.

Il progetto presentato si sviluppa nel territorio del Comune di Antignano in provincia di Asti. L'area richiesta in autorizzazione è costituita da terreni posti nella piana di fondovalle del Fiume Tanaro, in sponda sinistra del corso d'acqua in territorio del Comune di Antignano (AT), in prossimità del confine con il limitrofo Comune di Revigliasco d'Asti (AT). I terreni sul fondovalle mostrano un andamento sub-pianeggiante, con una quota topografica media di circa 123 - 124 m s.l.m.



Individuazione sito estrattivo – fonte Bingmaps

La coltivazione mineraria non darà origine ad una "fossa" chiusa su tutti i lati, ma porterà invece al raccordo morfologico con le aree adiacenti, poste a sud del sito di cava, così da portarle in continuità morfologica ed altimetrica. Complessivamente, il volume del materiale asportabile è pari, in situ, a circa 142.800 m³; al netto della volumetria da lasciare in posto presso le scarpate perimetrali (pari a circa 5.400 m³), la cubatura effettivamente estraibile si riduce quindi a circa 137.400 m³ per un periodo stimato di coltivazione pari a 5 anni.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Struttura Semplice Attività di produzione

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

Email: dip.alessandria@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it

Email: dip.asti@arpa.piemonte.it PEC: dip.asti@pec.arpa.piemonte.it

3. Valutazione delle integrazioni.

A seguito delle richieste di integrazione documentale formulate dai diversi Enti coinvolti nella procedura di VIA la società istante ha prodotto una serie di relazioni utili a rispondere alle richieste effettuate. Per gli aspetti di competenza della scrivente Agenzia si osservano i seguenti aspetti.

3.1. Coerenza con la normativa sovra ordinata

Si rileva che il sito individuato per la coltivazione di cava ricade all'interno dell'“Oasi del Tanaro” individuata dal D.M. 01/08/1995 e ripresa dal vigente PPR. All'interno di tale area è preclusa l'apertura di nuove cave. Tale vincolo, se non diversamente valutato, non dovrebbe consentire l'autorizzazione del sito estrattivo.

3.2. Rumore e vibrazioni

La valutazione di impatto acustico presentata risponde a quanto previsto dalla normativa e non individua aspetti di incompatibilità. In relazione alla specifica posizione del sito estrattivo, della vicinanza con l'impianto di lavorazione degli inerti coltivati non si ritiene necessario prevedere specifici monitoraggi sulla componente.

3.3. Qualità dell'aria ed emissioni

La documentazione integrativa e le valutazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale sono esaustive per rilevare le possibili interferenze indotti sulla matrice ambientale dovute alle azioni di progetto e definire le modalità di gestione degli impatti residui. In generale si ricorda che, in considerazione delle diverse attività di cava, dovranno essere opportunamente gestite e minimizzate le emissioni diffuse provenienti dalle attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento secondo le prescrizioni previste dall'Allegato V alla Parte Quinta del D. Lgs 152/06 s. m. e i.. e in accordo con quanto proposto nella documentazione presentata.

3.4. Aspetti territoriali ed ecosistemi

La scrivente Agenzia valuta in modo positivo le proposte contenute nella documentazione integrativa in riferimento agli aspetti riferiti al recupero naturalistico dei margini del sito e della rete del reticolo idrografico minore ed al miglioramento degli aspetti naturali residui presenti nell'intorno dell'impianto di lavorazione inerti.

3.5. Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione

Il Piano presentato risulta coerente con la normativa.

Arpa Piemonte

4. Osservazioni finali e proposte di condizioni ambientali

Sulla base di quanto evidenziato, in considerazione della tipologia di progetto presentato e della scelta localizzativa del sito estrattivo si ritiene che la documentazione valutata abbia individuato le matrici e componenti ambientali potenzialmente maggiormente interferite dal progetto presentato, le modalità per ridurre i possibili impatti e le relative mitigazioni.

Rispetto alle condizioni ambientali si richiede che venga richiesto al proponente di comunicare al Dipartimento ARPA Piemonte Sud – Est territorialmente competente - l'inizio dei lavori, onde permettere l'eventuale controllo dell'attuazione delle condizioni ambientali di competenza dell'Agenzia ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/06 ss. mm. e ii. dell'art. 8 della L.R. 40/98 ss. mm. e ii. e di dare seguito a quanto definito nella documentazione presentata per le diverse matrici e componenti ambientali.

Si chiede, inoltre, all'Autorità competente di coinvolgere preventivamente la scrivente Agenzia nel caso in cui intenda inserire condizioni ambientali, diverse ed ulteriori rispetto a quelle indicate nel presente documento, e per la cui verifica di ottemperanza, ai sensi della normativa vigente, intenda avvalersi di Arpa Piemonte.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Struttura Semplice Attività di produzione

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

Email: dip.alessandria@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it

Email: dip.asti@arpa.piemonte.it PEC: dip.asti@pec.arpa.piemonte.it